

340



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

RABAT AMB

Protocollo Arrivo MAE00281832021-03-02
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 340 Data 02 MARZO 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ADDIS ABEBA RAP UA / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO / GINEVRA RAP ONU / MADRID AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / VIENNA RAP ONU / AMBASCIATE AFRICA SUB-SAHARIANA / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20 / SOTTOSEGRETARI DI STATO

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/AFC

Oggetto LIBIA. VISITA A RABAT DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI, AGHILA SALEH (26 FEBBRAIO U.S.).

Riferimento

Redazione ATTOLICO

Firma BARUCCO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 02/03/2021 - 16:11:03

Sintesi Il giorno dopo della presentazione della struttura del nuovo esecutivo al Parlamento libico da parte di Dabaiba, la terza visita a Rabat, negli ultimi sette mesi, di Aghila Saleh conferma l'autorevolezza del Marocco dinanzi al Presidente della Camera dei Rappresentanti. Tuttavia, questa volta i marocchini sembrano aver posto l'accento, piu' che sul ruolo politico di Saleh, sul suo profilo (e responsabilita') istituzionale nel delicato snodo della fiducia al Governo di Unita' Nazionale libico.

Testo

1. Il Ministro degli Esteri marocchino, Nasser Bourita, ha ricevuto a Rabat lo scorso 26 febbraio il Presidente della Camera dei Rappresentanti (HoR) della Libia, Aghila Saleh, la cui missione - la terza nel Regno dalla fine dello scorso luglio - ha avuto luogo appena qualche ora dopo la presentazione a Tripoli della struttura del nuovo governo libico da parte del Primo Ministro designato Abdelhamid Dabaiba (Mess. Amb. Buccino n. 518 del 26 febbraio u.s.).

2. Nel corso di una conferenza stampa congiunta con Bourita a margine dei colloqui, Saleh ha assicurato l'imminente convocazione di una sessione del Parlamento per accordare la fiducia al nuovo esecutivo libico. L'attuale momento in Libia e' attraversato da una delicata opera di appianamento delle differenze tra gli attori libici, ha dichiarato il Presidente dell'HoR che ha aggiunto come sia pertanto fondamentale che il governo provvisorio includa le aspirazioni e le competenze proprie di ogni regione del paese, risponda ai bisogni immediati dei libici (alimentazione, medicinali e liquidita') e garantisca il rispetto degli impegni - assunti tra l'altro in Marocco - sulle nomine agli incarichi apicali nell'amministrazione statale. Non e' mancata dalle esternazioni di Saleh la gratitudine verso il Regno per il suo continuo impegno nella ricerca di soluzione della crisi libica.

3. Dal suo lato, Bourita ha sottolineato come l'accelerazione della formazione del governo provvisorio, nel rispetto di scadenze e procedure, sia essenziale per la gestione del periodo di transizione e lo sviluppo di un clima di concordia ed armonia tra i libici che spinga ad unificare le istituzioni e le differenti visioni nel paese. Secondo il capo della diplomazia marocchina, un governo che goda del sostegno del Parlamento nazionale e che sia rappresentativo di tutte le componenti regionali e politiche e' l'unica soluzione che permetta di rispondere alle necessita' dei libici e di preparare le elezioni del prossimo 24 dicembre.

Bourita, dopo aver rimarcato la centralita' del Parlamento, data la legittimita' di cui gode l'istituzione ed il suo radicamento territoriale, ha ribadito il sostegno del Marocco ad Aghila Saleh, alla HoR e all'insieme delle istituzioni legittime libiche.

4. Giova segnalare come, nelle ore precedenti l'incontro con Saleh, Bourita si sia intrattenuto telefonicamente con Dabaiba, atteso inizialmente a Rabat nella medesima giornata del 26 febbraio e la cui visita e' stata infine rinviata. Nella seconda conversazione telefonica tra i due uomini politici, dopo quella dello scorso 12 febbraio in cui Bourita si era felicitato per la nomina di Dabaiba e quest'ultimo aveva salutato il continuo sostegno di Rabat alla riconciliazione nazionale in Libia, il Ministro marocchino, oltre all'auspicio di una prossima visita in Marocco del Primo Ministro libico designato, avrebbe confermato al suo interlocutore il pieno sostegno del Regno in questo snodo chiave nell'evoluzione del dossier libico ed assicurato che l'unico obiettivo del Marocco sia quello di aiutare la Libia ed i libici a portare a termine questa tappa, preservando l'unita' del paese e la sua sicurezza e neutralizzando le ingerenze straniere.

COMMENTO

Nelle esternazioni marocchine che hanno accompagnato la missione di Saleh sembra leggersi la genuina convinzione di Rabat dell'importanza del momento che sta attraversando il dossier libico, giunto al bivio della fiducia all'Esecutivo provvisorio di Dabaiba da parte del Parlamento. A conferma di cio', probabilmente soddisfatto per la partecipazione di un delegato di Rabat alla nona riunione a livello alti funzionari (SOM) dell'International Follow-up Committee sulla Libia (Mess. DGAP-X n. 26756 del 27 febbraio u.s.), che segna finalmente una prima inclusione marocchina nei meccanismi di consultazione previsti dalla Conferenza di Berlino, Bourita, a differenza delle ultime visite di Saleh in cui ne aveva sottolineato il ruolo piu' politico anche nel futuro della Libia, ha questa volta posto l'accento sul profilo piu' squisitamente istituzionale del Presidente dell'HoR, nella consapevolezza che l'unanimemente temuto ricorso al voto del LPDF minerebbe gia' alla nascita la legittimita' del Governo di Unita' Nazionale.

Al contempo, anche al fine di "blindare" la sua inclusione nel formato di Berlino, si ritiene da questo osservatorio altamente probabile che Rabat prosegua nel solco tracciato lo scorso settembre con le diverse sessioni del dialogo libico susseguitesesi a Bouznika e Tangeri, continuando ad ospitare riunioni tra delegazioni dell'HoR e dell'Alto Consiglio di Stato in vista di un'intesa sulle nomine alle principali posizioni dell'amministrazione statale della Libia.